

Dott. CONCETTO LOMBARDO

NOTAIO

Via Ingegnere, 136 - CATANIA

Tel. 095 431513 - Fax 095 430743

Repertorio N.32902

Raccolta N.13870

VERBALE ASSEMBLEA DI FONDAZIONE

R E P U B B L I C A - I T A L I A N A

L'anno duemilaquindici, il giorno ventitrè del mese di gennaio, alle ore nove e minuti zero, in Catania nel mio studio, innanzi a me dr. Concetto LOMBARDO, Notaio in Catania con studio in via Ingegnere n.136, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Catania e Caltagirone, senza assistenza di testimoni,

SONO PRESENTI

- BARBAROSSA Edoardo, nato a Catania l'11 dicembre 1961, domiciliato in Catania, via Pietro Carrera n.23, che interviene al presente atto, quale Presidente del Consiglio di Gestione della Fondazione;

- MONDELLO Sergio Silvio, nato a Milazzo (ME) il 18 ottobre 1967 che interviene nella sua qualità di consigliere delegato e legale rappresentante della società:

"CONSORZIO SOL.CO. - RETE DI IMPRESE SOCIALI SICILIANE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" siglabile in "SOL.CO. S.C.S.", con sede in Catania, via Pietro Carrera n.23, iscritta al n.200667 R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Catania, codice fiscale/partita iva/Reg. Imprese n.03126080872, autorizzato a quest'atto in virtù di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 dicembre 2014;

- SEVERINO Massimiliano, nato a Catania il 3 luglio 1974, che interviene al presente atto nella sua qualità di Consigliere Delegato e legale rappresentante della società:

"C.C.R.E.A. (Consorzio della Cooperazione Regionale per l'Ecologia e l'Ambiente) Società Cooperativa Sociale", siglabile in "C.C.R.E.A. S.C.S.", con sede in Catania, via Pietro Carrera n.23, ove domicilia, iscritta presso la C.C.I.A.A. di Catania al n.315891 R.E.A., codice fiscale/iscrizione R.I. 04738710872, in virtù di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 19 gennaio 2015;

- VITALI Giuseppe, nato a Catania il 3 marzo 1976 che interviene nella sua qualità di consigliere delegato e legale rappresentante della società:

"CONSORZIO NAZIONALE IDEE IN RETE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", siglabile in "IDEE IN RETE S.C.S." con sede in Roma, piazza Vittorio Emanuele II, n.31, iscritta al n. 1040357 R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma, codice fiscale/partita iva/Reg. Imprese n.07543941004, autorizzato a quest'atto in virtù di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 12 gennaio 2015;

- BERTO Giovanna Rita, nata a Ragusa il giorno uno marzo 1982 che interviene nella sua qualità di consigliere delegato e legale rappresentante della società:

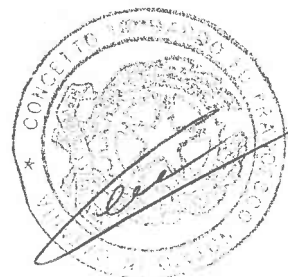
"CONSORZIO IDEA AGENZIA PER IL LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" siglabile in "IDEA AGENZIA PER IL LAVORO S.C.S." ovvero in "IDEALAVORO S.C.S.", con sede in Torino, corso

REGISTRATO A CATANIA

IL 02 FEBBRAIO 2015

AL N. 1940/1T

CON EURO 245,00



Francia n.26, iscritta al n. 934752 R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Torino, codice fiscale/partita iva/Reg. Imprese n.07943440011, autorizzata a quest'atto in virtù di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2015;

- TUDISCO Serena, nata a Catania il giorno 8 maggio 1987 che interviene nella sua qualità di consigliere delegato e legale rappresentante dell'Associazione:

"CITTADINI EUROPEI", con sede in Catania, via Trieste, n.36, codice fiscale n.93125690870, autorizzata a quest'atto in virtù di delibera del Comitato Nazionale in data 17 dicembre 2014.

Detti comparenti, della cui identità personale, qualifica e poteri di firma io Notaio sono certo, mi richiedono di assistere onde redigerne verbale all'assemblea dei soci promotori della "Fondazione di Partecipazione" denominata "èBBENE- ONLUS" siglabile in "èBBENE", con sede in Catania, via Pietro Carrera n.23, codice fiscale 93181480877, costituita con atto ai miei rogiti del 29 maggio 2012, rep. 31477, reg.to il 7 giugno 2012 al n.11476/1T, riunitasi in questo giorno, luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Modifiche statutarie.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dello statuto sociale, il dr. Barbarossa Edoardo, il quale constatato che l'assemblea è stata regolarmente costituita a norma di legge e di statuto e che sono presenti in proprio cinque soci promotori su otto, dichiara l'assemblea stessa validamente costituita in seconda convocazione e pertanto idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed invita me notaio a redigere relativo verbale.

Il Presidente fa presente all'assemblea che l'Agenzia delle Entrate ha rigettato la richiesta di iscrizione della Fondazione all'Anagrafe Unica delle ONLUS.

A seguito di ciò si rende necessario modificare lo statuto della Fondazione, togliendo tra l'altro l'acronimo "ONLUS" dalla denominazione.

L'assemblea, dopo ampia discussione e senza opposizione di alcuno all'unanimità delibera di approvare lo statuto della Fondazione nella sua nuova versione presentata dal Presidente; statuto che, previa lettura da me datane ai comparenti, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

Essendo esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, null'altro essendovi da deliberare e non avendo alcuno chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore nove e minuti cinquanta.

Imposte e spese del presente atto sono a carico della Fondazione.

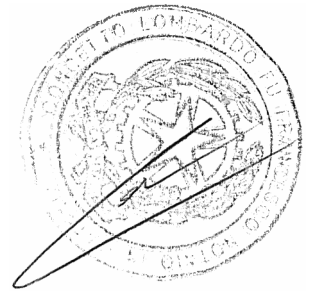
Io Notaio richiesto ho ricevuto quest'atto che ho letto ai comparenti che l'approvano e lo sottoscrivono con me notaio

alle ore dieci e minuti quindici.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte da me
manoscritto su due fogli di cui occupa le prime quattro
facciate e quanto di questa.

F.to: Edoardo Barbarossa
F.to: Mondello Sergio Silvio
F.to: Massimiliano Severino
F.to: Giuseppe Vitali
F.to: Giovanna Rita Berto
F.to: Serena Tudisco
F.to: Concetto Lombardo notaio

Impronta del sigillo



tossicodipendenti, alcolisti, indigenti, anziani non autosufficienti in condizioni di disagio economico, minori abbandonati, orfani o in situazioni di disadattamento o devianza, profughi o immigrati non abbienti, componenti di collettività estere, limitatamente agli aiuti umanitari).

La Fondazione svolge attività, in relazione alla tutela dei soggetti svantaggiati oggetto del proprio scopo istituzionale, nei seguenti settori:

- assistenza sociale e socio sanitaria;
- beneficenza;
- formazione;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale svolta direttamente da fondazioni ovvero da esse affidata ad università, enti di ricerca ed altre fondazioni che la svolgono direttamente, in ambiti e secondo modalità definite dal regolamento di attuazione emanato con D.P.R. n. 135 del 20/03/2003.

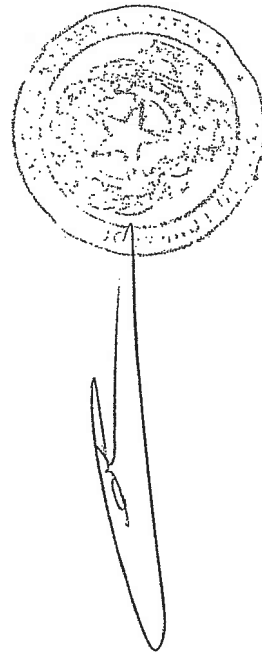
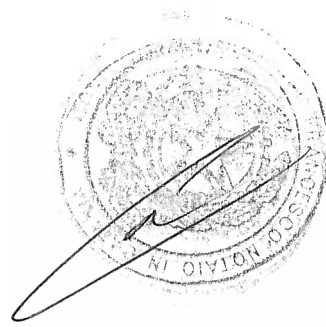
- tutela dei diritti civili

Tali attività possono essere svolte direttamente dalla Fondazione oppure cooperando con università, centri di ricerca o altri enti pubblici o privati.

La Fondazione si obbliga a non svolgere attività diverse da quelle sopracitate se non alle stesse direttamente connesse.

La Fondazione opera, in relazione alla tutela dei soggetti svantaggiati oggetto del proprio esclusivo scopo istituzionale, nel campo delle iniziative di partecipazione civica e di solidarietà sociale, favorendo le condizioni per il coinvolgimento di cittadini, istituzioni, realtà sociali ed ecclesiali, imprese e soggetti finanziari e in particolare attraverso:

1. la riqualificazione di luoghi "sensibili" con azioni di prossimità, diminuendo le situazioni conflittuali che genera la non omogeneità (conflitti tra anziani e giovani, tra coloro che vivono e lavorano in un quartiere e coloro che invece lo considerano un «quartiere dormitorio», tra popolazione e migranti o tra migranti e migranti);
2. la promozione di azioni concrete di recupero di persone e di luoghi alla legalità quali la riqualificazione di luoghi sottratti alla criminalità per farne sedi di aggregazione sociale o di lavoro per giovani e persone in situazione di difficoltà; l'attuazione di percorsi concreti di recupero per persone che vogliono trovare vie alternative alla illegalità; la realizzazione di "avamposti" di solidarietà in zone della città dove la miseria e l'illegalità sono oggi la regola;
3. la promozione e la realizzazione di azioni di sostegno alle famiglie che versano in condizione di difficoltà, di disagio, di indigenza o povertà, favorendo i processi di integrazione sociale, le formule di acquisti collettivi, la raccolta e l'elargizione di beni e servizi di natura caritativa, l'accesso al credito;



Massimiliano Luzzino
G. M. U.

Serenus Cudisco
Eduardo Proberman

Giuseppe Berio
RIFETO
Giuseppe Rife Berio

Monella Saggio Silvis

sociali per il raggiungimento dei superiori obiettivi;

12. la promozione di iniziative di beneficenza, realizzate in proprio o in collaborazione con altre Istituzioni pubbliche o private che consentano la raccolta di beni o somme in denaro esclusivamente destinate a persone e famiglie svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

13. La tutela dei diritti civili dei consumatori e degli utenti, con particolare attenzione a quei consumatori ed utenti che si trovano in situazioni di svantaggio in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari e con puntuali riferimenti ai principi di democrazia, etica, solidarietà sociale, tutela ambientale, qualità della vita, consumo consapevole, prevenzione dell'usura, condannando quelle attività che s'ispirano e/o praticano la violenza, il razzismo, la discriminazione sociale ed etnica, il sopruso e la corruzione.

In ogni caso la Fondazione impiegherà gli avanzi di gestione e gli eventuali utili esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse. Nessuna altra attività al di fuori di quelle previste o ad esse direttamente connesse dal presente statuto sarà svolta dalla Fondazione.

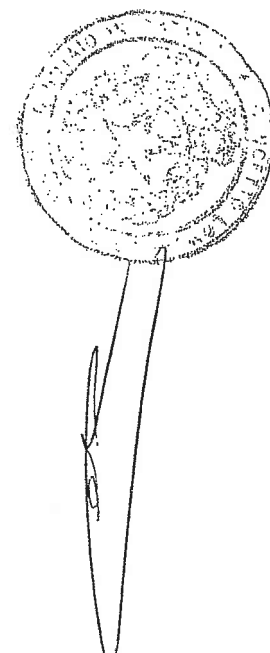
Articolo 6 - ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE

La Fondazione potrà, infine, intraprendere ogni altra attività strumentale o funzionale al perseguimento delle proprie finalità per il raggiungimento dei suoi scopi. La Fondazione potrà tra l'altro:

a) sovrintendere allo studio di fattibilità ed ai progetti preliminari, definitivi ed esecutivi relativi al perseguimento delle proprie finalità, ponendo in essere tutte le attività ritenute necessarie, in collaborazione con le istituzioni pubbliche competenti e gli enti privati. La Fondazione, per la realizzazione di questa fase, dovrà coordinare la propria attività con i competenti organi della Pubblica Amministrazione coinvolti, a qualsiasi titolo, nella progettazione e nella creazione di iniziative, provvedendo altresì alla stipulazione di convenzioni, contratti ed altri accordi necessari;

b) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui e solo a titolo esemplificativo, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

c) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti od a qualsiasi



Carlo Camparini *Suzanna* *Serena* *Adriano* *Giuseppe* *Roberto*
Giuseppe *Ubaldo* *Montello* *Sergio* *Silvio* *Renato* *Roberto*
RIFETTO *Giuseppe* *Rita* *Costa*

titolo detenuti;

- d) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività;
- e) partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- f) costituire ovvero partecipare ad enti e società che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;
- g) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, mostre ed esposizioni, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte le iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, il sistema culturale nazionale, i relativi addetti ed il pubblico;
- h) istituire premi e borse di studio;
- i) collaborare ed instaurare relazioni con enti scientifici e culturali, università, istituzioni pubbliche e private;
- j) sostenere le attività di studio e di ricerca sia direttamente sia attraverso la concessione di premi, sovvenzioni e borse di studio;
- k) svolgere attività di raccolta fondi e finanziamenti per la realizzazione ed il sostegno delle proprie iniziative;
- l) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

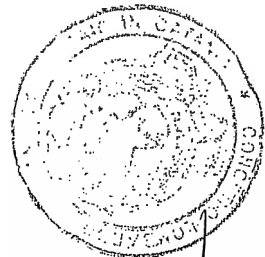
Articolo 7 - VIGILANZA

L'Autorità competente vigila sull'attività della Fondazione ai sensi della normativa vigente.

Articolo 8 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Promotori e dai Partecipanti.
Le Quote in denaro apportate dai Promotori hanno valore unitario di Euro 5.000,00.
Le Quote in denaro apportate dagli Enti Partecipanti hanno valore unitario di Euro 500,00.
Le Quote in denaro apportate dalle persone fisiche Partecipanti hanno valore unitario di Euro 30,00.
- b) dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- c) dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- d) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio, può essere destinata ad incrementare il



5
Gianpiero Luzzi
Serena Budico
Guenne Berio
RIPETO
Guenne Rie Berio
Mondello Sergio Silvio
Giulio Portanna

patrimonio;

e) dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati.

Articolo 9 - FONDO DI GESTIONE

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- c) da eventuali altri contributi attribuiti dallo stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e privati;
- d) dai contributi, in qualsiasi forma concessi, dei Partecipanti Promotori e dei Partecipanti;
- e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

I promotori ed i partecipanti potranno vincolare le risorse apportate al Fondo di gestione a specifiche iniziative della Fondazione ed in tal caso potranno richiedere al Consiglio di gestione la nomina di un procuratore speciale per la gestione delle stesse.

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale della Fondazione non potranno essere distribuiti, neanche in modo indiretto durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuati a favore di altre organizzazioni O.N.L.U.S. che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura. Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

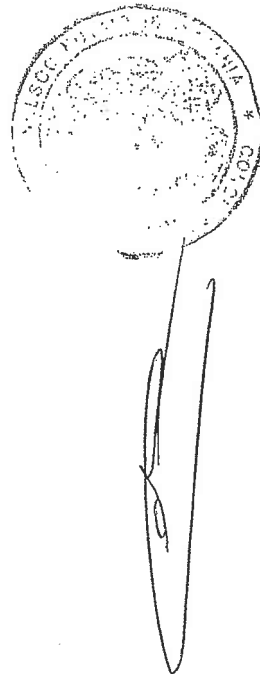
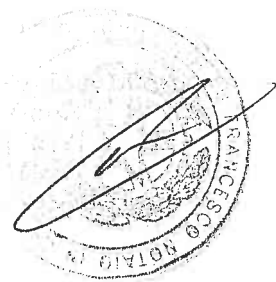
Articolo 10 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di novembre l'Assemblea dei promotori approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio (derogabili a 180 giorni quando lo richiedano particolari esigenze) il bilancio consuntivo di quello decorso. Il bilancio economico di previsione e il bilancio d'esercizio devono essere trasmessi a tutti i Promotori unitamente alla relazione sull'andamento della gestione sociale ed alla relazione del Revisore o Collegio dei revisori dei conti.

Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme pro tempore vigenti, dovranno essere seguiti i principi previsti dagli articoli 2423-bis e seguenti del Codice Civile.

Copia del bilancio d'esercizio, unitamente al verbale della



6
Famigliara Lorenzo
G. M. Monello Sergio Silvio
Serena Lucio
Guenne Berio
RIPETO Guenne Rife Berio
Edunforbren

seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Gestione, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione degli stessi non sia imposta per legge.

Articolo 11 - MEMBRI DELLA FONDAZIONE

I membri della Fondazione sono:

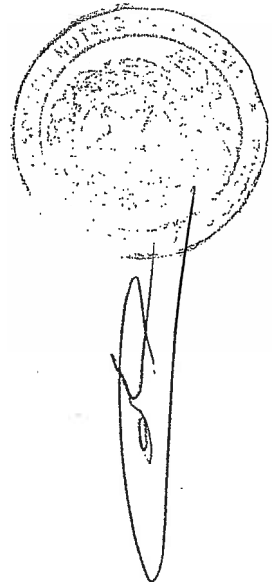
- a) Enti Promotori privati;
- b) Enti Partecipanti istituzionali quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli Enti Pubblici Territoriali che aderiscono successivamente all'atto di costituzione;
- c) Enti partecipanti privati che aderiscono successivamente all'atto di costituzione;
- d) Persone fisiche Partecipanti.

Sono Promotori gli Enti che dotano la Fondazione, in origine o successivamente, dei mezzi necessari alla sua costituzione ed al conseguimento delle finalità.

Possono ottenere nel corso della vita della Fondazione la qualifica di promotori quei membri partecipanti che - previa autorizzazione dell'Assemblea - conferiscano idonei mezzi patrimoniali alla Fondazione.

Sono Partecipanti le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscano al Fondo di dotazione ed al Fondo di gestione, mediante un contributo pluriennale in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura determinata dal presente Statuto.

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. Il Consiglio potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione ed il



7
Romualdo Lazzari
G. de V. L.

Serena Cudicini
Giuseppe Bertò
RIFETO
Guarneri Rita Bertò
Mondello Sergio S. I. I. I.
L. de J. I. I.

raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione. La qualifica di Membro della Fondazione dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Articolo 12- ESCLUSIONE E RECESSO

Il Consiglio decide, a maggioranza assoluta, l'esclusione dei Promotori ed, a maggioranza semplice, l'esclusione dei Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto.

I Promotori ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Articolo 13- ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Gestione;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Partecipanti;
- e) il Comitato scientifico, ove nominato;
- f) il Revisore o il Collegio dei Revisori.

Articolo 14 - ASSEMBLEA

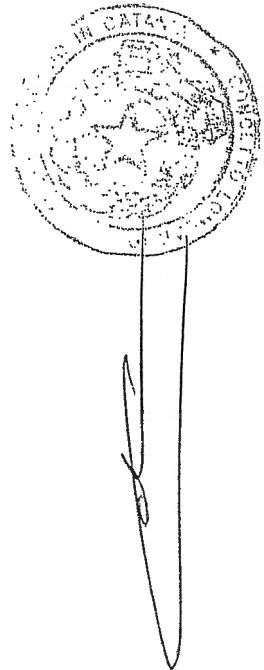
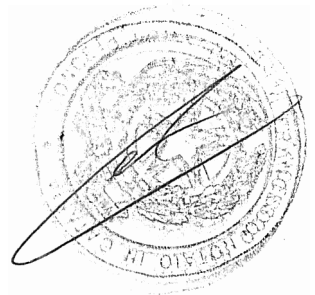
L'Assemblea dei promotori è composta dai membri della Fondazione di cui alla lettera a) dell'articolo 11.

L'Assemblea determina, in conformità agli scopi statutari, gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare provvede a:

- stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività della Fondazione;
- approvare il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo, predisposti dal Consiglio di Gestione;
- fissare i criteri per divenire Promotori e Partecipanti alla Fondazione ai sensi dell'articolo 11 del presente Statuto e procedere alla relativa nomina;
- individuare i settori di attività della Fondazione e le relative strutture organizzative;
- nominare il Presidente, il Vice Presidente, i membri del Consiglio di Gestione ed i membri del Collegio dei Revisori o il Revisore Unico;
- nominare il Presidente ed i membri del Comitato scientifico;
- adottare il regolamento per il funzionamento interno della Fondazione;
- deliberare eventuali modifiche statutarie;
- deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

L'Assemblea è convocata dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altri



8
Romano Lopez Luciano Seneca Carducci Valenno Bello
Giuseppe U.A.L. Mondello Sergio Silvio Enrico Pannan
RIPETO Giuseppe Rite Carlo

mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che non può essere convocata per lo stesso giorno della prima.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente. In caso di assenza anche del Vice Presidente, la riunione sarà presieduta dal Consigliere più anziano di età.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto apposito verbale firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

Articolo 15 - QUORUM

L'Assemblea si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Articolo 16- CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione provvede all'amministrazione ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito delle linee approvate dall'Assemblea.

Sono devoluti al Consiglio di gestione tutti i compiti non espressamente riservati all'Assemblea dal presente Statuto.

Il Consiglio di Gestione delibera a maggioranza dei presenti. Esso è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un numero variabile da 1 a 9 membri, nominati dall'Assemblea; essi restano in carica tre esercizi e sono riconfermabili.

Ai Promotori è riservata la nomina di almeno la metà più uno dei membri del Consiglio di Gestione.

Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Gestione può delegare parte dei propri poteri ad alcuni dei suoi membri.

Con delibera del Consiglio di Gestione possono essere nominati

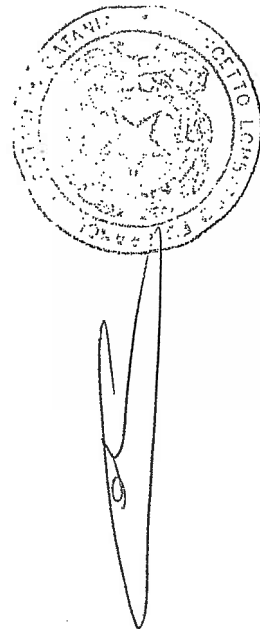
consiglieri delegati, direttori generali, institori e procuratori speciali.

Articolo 17 - PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Il Presidente della Fondazione rappresenta istituzionalmente la Fondazione e cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i



Rampuliano Luciano Senese Ludovico Quenne Carlo
Quenne Carlo: Mondello Sergio Silvio Lulu Johann
RIPETO Quenne Rite Carlo

poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Gestione ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando procuratori ed avvocati.

La rappresentanza della Fondazione spetta, nei limiti delle deleghe conferite dal Consiglio di Gestione, anche ai consiglieri delegati, se nominati.

Art. 18 - COLLEGIO DEI PARTECIPANTI

Il Collegio dei Partecipanti è composto da tutti i Partecipanti alla Fondazione. Nel caso di Partecipanti persone giuridiche o Enti, i rappresentanti da essi nominati nel Collegio dei Partecipanti durano in carica tre esercizi e sono riconfermabili. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Il Collegio dei Partecipanti formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi. Al Collegio dei Partecipanti viene illustrato il bilancio consuntivo, con indicazione analitica dell'impiego delle risorse della Fondazione ed illustrazione della relazione accompagnatoria. Il Collegio dei Partecipanti è presieduto dal Presidente della Fondazione e dallo stesso convocato, almeno una volta l'anno, in periodo non recante pregiudizio all'attività della Fondazione stessa.

Il Collegio dei Partecipanti può riunirsi in forma plenaria, momento di confronto ed analisi in cui si incontrano tutte le componenti della Fondazione, in tale circostanza intervengono oltre a tutte le categorie di membri della Fondazione, anche soggetti terzi all'uopo invitati dal Presidente.

Il Collegio dei partecipanti esprime un numero minoritario di componenti il Consiglio di gestione secondo le previsioni assembleari

Articolo 19 - COMITATO SCIENTIFICO

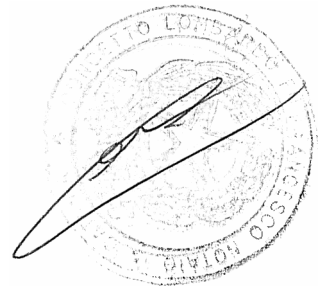
Il Comitato scientifico è composto di un numero variabile di membri da 3 a 7 nominati dall'Assemblea dei Promotori, che ne individua il Presidente.

I membri del Comitato scientifico restano in carica tre esercizi e possono essere rinominati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

Il Comitato scientifico coadiuva gli Organi della Fondazione per la promozione degli scopi statutari, degli obiettivi e dei programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare, il Comitato scientifico si occupa di:

- Promuovere iniziative e programmi culturali della Fondazione e promuovere relazioni con gli stakeholders esterni e la collettività;
- Promuovere la cultura della solidarietà umana, della



10
Carissimi
Giuseppe Uhl - Maurizio Senese
Mondello Sergio Silvio
Giovanni Benito
RIPETO
Giovanni Rite Benito
Eduardo Probermann

prossimità nei confronti delle persone svantaggiate, della responsabilità sociale di impresa;

Per lo svolgimento di tali azioni, il Comitato scientifico svilupperà:

- Attività di ricerca, anche in collaborazione con altre associazioni, enti, istituti, università, singoli studiosi;
- Attività culturali, anche in collaborazione con altre strutture ed avvalendosi di consulenze esterne, come studi, convegni, seminari, corsi di formazione, mostre, incontri, iniziative, attività ed ogni altra iniziativa scientifica, culturale, operativa ed organizzativa idonea a perseguire e realizzare gli obiettivi sopra esposti;
- Promozione attività editoriali e pubblicazioni, anche in forma periodica, atte a diffondere i risultati delle proprie ricerche ed attività, gli atti di convegni e seminari da esso organizzati ed ogni altro lavoro e contributo che risulti utile allo svolgimento della propria attività;
- Attività di valutazione di buone prassi, attraverso uno studio quali-quantitativo, integrato da valutazioni "esperte".

Il Comitato scientifico opera senza particolari formalità su invito del Presidente e relaziona mensilmente al Consiglio di gestione e si avvarrà della struttura tecnica della Fondazione.

Il Presidente del Comitato scientifico partecipa stabilmente alle riunioni del Consiglio di gestione.

Articolo 20 - REVISORE UNICO O COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI

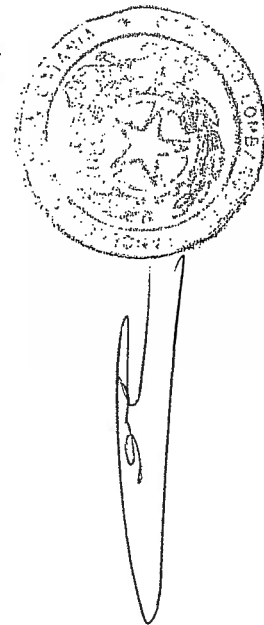
Il controllo sulla regolarità contabile e fiscale della Fondazione è esercitato dal Revisore Legale o dal Collegio dei Revisori Legali, fatti salvi gli ulteriori controlli previsti per le persone giuridiche di diritto privato previsti dalle vigenti normative.

Il Revisore Unico è nominato dall'Assemblea dei Promotori, a maggioranza assoluta e deve essere iscritto nel registro dei Revisori Legali.

Il Collegio dei Revisori Legali, ove nominato per obbligo di legge o per ragioni di opportunità, è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzione di Presidente, e due supplenti, tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Il Collegio dei Revisori Legali è organo di controllo contabile della Fondazione e vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa. I membri del Collegio dei Revisori Legali possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Gestione.

I membri del Collegio dei Revisori possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti d'ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie



Carri, Liano, Luzzano, Serena, Cedrus, Gavenne, Bello, Ripeto, Gavenne, Rile, Bello
Quilici, Vito, Mondello, Sergio, Silvia, L'Espresso

sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. Degli accertamenti eseguiti deve farsi constatare nell'apposito Libro delle Adunanze e deliberazioni del Collegio dei Revisori Legali.

I membri del Collegio dei Revisori Legali restano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati.

Il Revisore Unico espleta le proprie funzioni di controllo Legale nel rispetto del presente articolo.

Articolo 21 - COMPENSI

Ai componenti degli organi amministrativi e di controllo della Fondazione, previsti dal presente statuto, non potranno essere corrisposti emolumenti individuali annui superiori a quelli previsti dall'art. 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

Articolo 22 - SCIoglimento DELLA FONDAZIONE E DESTINAZIONE DEI BENI

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà obbligatoriamente devoluto ad altri enti con finalità analoghe, ad altre O.N.L.U.S. o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Nel rispetto del principio enunciato le modalità saranno definite dal regolamento interno o, in mancanza, con deliberazione dell'Assemblea agli stessi Promotori in possesso dei requisiti, tenuto conto dei conferimenti effettuati al momento della costituzione della Fondazione o successivamente.

Articolo 23 - CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile, le norme di legge vigenti in materia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Articolo 24 - NORMA TRANSITORIA

L'inizio delle attività della Fondazione avverrà comunque nelle more del riconoscimento della personalità giuridica della stessa.

Carissimo. Lierno Lorenzo

Giuseppe Uhl

Mondello Sergio Silvio

Serena Eudisco

Luca Fabbina

12

Giovanna Bertò RIPETO Giovanni Aulo Bertò



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
PER USO OVE CONVENGA
CATANIA LI

19 FEB. 2015

